

RETTIFICHE

 Rettifica della raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 sull'istituzione di una garanzia per i giovani

(Gazzetta ufficiale dell'Unione europea C 120 del 26 aprile 2013)

(2013/C 180/12)

A pagina 2, considerando 9:

anziché: «... il Parlamento europeo ha rivolto un appello alla Commissione, agli Stati Membri, alle parti sociali e alle altre parti interessate affinché le politiche nazionali relative al mercato del lavoro, all'istruzione e alla formazione siano provviste di una garanzia per i giovani "che assicuri ad ogni persona giovane dell'Unione il diritto a un lavoro, a un apprendistato, a una formazione aggiuntiva o a una combinazione di formazione e lavoro dopo un periodo massimo di quattro mesi di disoccupazione"»,

leggi: «... il Parlamento europeo ha rivolto un appello alla Commissione e al Consiglio affinché intervengano con una garanzia europea per i giovani "che assicuri ad ogni persona giovane dell'Unione il diritto a un lavoro, a un apprendistato, a una formazione aggiuntiva o a una combinazione di formazione e lavoro dopo un periodo massimo di quattro mesi di disoccupazione"»;

a pagina 2, considerando 11:

anziché: «... riducendo il rischio di povertà, discriminazione ed esclusione sociale.»,

leggi: «... riducendo il rischio di povertà ed esclusione sociale.»;

a pagina 2, considerando 14:

anziché: «Il Parlamento ha sottolineato che il sistema di garanzia per i giovani deve essere giuridicamente vincolante per poter effettivamente migliorare la situazione dei NEET ...»,

leggi: «Il Parlamento ha sottolineato che il sistema di garanzia per i giovani deve effettivamente migliorare la situazione dei NEET ...»;

a pagina 2, considerando 15:

anziché: «Con conclusioni del 29 giugno 2012, il Consiglio europeo ha chiesto ulteriori sforzi per aumentare l'occupazione giovanile ...»,

leggi: «Con conclusioni del 29 giugno 2012, il Consiglio europeo ha chiesto agli Stati membri di intensificare gli sforzi per aumentare l'occupazione giovanile ...»;

a pagina 5

anziché: «PRENDE ATTO CHE LA COMMISSIONE»,

leggi: «RACCOMANDA AGLI STATI MEMBRI».
